

LICEO STATALE “E. BOGGIO LERA” CATANIA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVODIDATTICA DI STORIA E FILOSOFIA

TERZO ANNO

FILOSOFIA

L'insegnamento della filosofia , all'inizio del triennio, rappresenta un' autentica novità culturale per gli studenti e , costitutivamente, mira:

- alla formazione di un'attitudine mentale metodica e problematica;
- allo sviluppo graduale di autonome capacità critiche;
- al controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
- alla comprensione del carattere storico di ogni forma di sapere.

Al termine del primo anno del triennio lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze relative ai temi trattati nei moduli di apprendimento organizzati nella programmazione e le seguenti competenze cognitive ed operative:

- comprendere/usare le terminologia specifica
- ricostruire, nei nessi fondamentali, il pensiero dei maggiori filosofi
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- compiere alcune operazioni di lettura di semplici testi, e in particolare:
 - a. enucleare le idee centrali;
 - b. ricostruire le argomentazioni presenti;
 - c. ricondurre le tesi espresse nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
 - d. individuare il rapporto che collega il testo al contenuto storico.

STORIA

L'insegnamento della storia fornisce ai giovani strumenti per:

- razionalizzare il senso del tempo e dello spazio;
- comprendere la dimensione storica del proprio presente e le differenze “di sviluppo” dei paesi attuali;
- ampliare, attraverso la conoscenza di culture diverse, il proprio orizzonte culturale;
- riflettere sulla trama di relazioni sociali, politiche, culturali ecc. nelle quali si è inseriti.

Al termine del primo anno del triennio lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze relative ai temi trattati nei moduli di apprendimento organizzati nella programmazione e le seguenti competenze cognitive:

- guardare all'ambiente geografico come ad un prodotto dell'attività umana;
- tematizzare in modo coerente un fatto storico riconoscendo soggetti, avvenimenti, periodi che lo costituiscono;
- esporre in forma chiara e logica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati;

- usare con proprietà il lessico specifico;
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico;
- distinguere nei testi storiografici semplici, le informazioni e le valutazioni;
- confrontare in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno;
- trasformare i testi in schedature tematiche, diagrammi temporali, mappe concettuali ecc...

QUARTO ANNO

FILOSOFIA

Nell'ambito dello studio della filosofia relativo al quarto anno di studi in correlazione con i contenuti della disciplina, un obiettivo prioritario consisterà nell'affinamento delle capacità critico-riflessive del discente il cui potenziamento è direttamente proporzionale alle capacità maturate alla fine del terzo anno di studi.

Sempre in relazione ai contenuti didattici un ulteriore obiettivo consisterà nell'abituare i discenti alla riflessione critica sullo sviluppo della conoscenza scientifica e politica nell'età moderna come stimolo per un'ulteriore riflessione sui valori etico – politici dell'età contemporanea rispettando la pluralità delle posizioni storico – critiche che si sono sviluppate e che devono essere proposte allo studente con la maggiore chiarezza possibile.

Potenziamento della capacità di relazione tra gli argomenti disciplinari e pluridisciplinari e di un uso appropriato della razionalità nell'individuazione dei problemi e nella loro analisi.

Sviluppare l'abitudine a individuare le costanti storico – ideologiche della riflessione filosofica in chiave diacronica.

Potenziamento della capacità di leggere le fonti, di svolgere ricerche bibliografiche essenziali e di un uso autonomo del libro di testo.

Padronanza del linguaggio e potenziamento del lessico adeguato ai temi disciplinari. Valorizzazione della diversità, della tolleranza e del dialogo.

.

STORIA

Approfondimento dell'analisi dei problemi contemporanei alla luce del loro sorgere e del loro svolgersi in chiave storica. Nell'affrontare i contenuti disciplinari si terrà soprattutto conto di quegli aspetti che permetteranno agli alunni di collegare le tematiche sociali, economiche e politiche più significative con gli aspetti ed i temi più importanti dell'EDUCAZIONE CIVICA, come ulteriore strumento di contestualizzazione storica degli avvenimenti e della realtà contemporanea.

Consolidamento del valore e del ruolo della conoscenza storica nella formazione individuale e collettiva, sottolineando sempre che l'interpretazione dei fatti storici non è univoca ma legata a fattori culturali, ideologici e di altro genere, potenziando, in tal modo, l'approccio critico individuale agli avvenimenti.

Valorizzazione della diversità, della tolleranza e del dialogo.

Potenziamento delle capacità di comprensione degli avvenimenti storici in chiave sincro--diacronica con una progressiva emancipazione dalle caratteristiche prettamente nozionistiche poste dallo studio della disciplina,

per arrivare ad un maggior peso della forma interpretativa degli avvenimenti stessi. In questo senso assume importanza lo sviluppo di una differente consapevolezza dell'uso delle fonti storiografiche.

Nell'ambito dei contenuti precisi del quarto anno di studi si dovrà far particolare attenzione alla capacità di discriminare i processi storici in relazione alla loro portata temporale mettendo in evidenza i brevi, medi e lunghi periodi sottolineando la loro differenza con un uso strumentale della periodizzazione storica.

Potenziamento della capacità di corretta correlazione temporale tra gli avvenimenti. Uso di linguaggio e di concettualizzazione appropriate alla descrizione degli avvenimenti storici.

QUINTO ANNO

FILOSOFIA

L'insegnamento della filosofia, a conclusione del triennio, mira a potenziare nei discenti:

- l'abitudine all'esposizione chiara delle problematiche con utilizzo della terminologia più appropriata

(padronanza del linguaggio specifico, capacità di cogliere l'essenziale e compiere relazioni);

- il potenziamento delle capacità di analisi e di critica delle teorie e delle idee dei principali pensatori

oggetto di studio (capacità di individuare ed analizzare i concetti essenziali all'interno di un testo; capacità di ricondurre nuove conoscenze entro strutture conoscitive o di elaborare nuove soluzioni a partire dai dati nuovi);

- l'abitudine al dibattito e al confronto tra le varie tematiche (capacità di esprimere giudizi seguendo criteri anche di autovalutazione);

lo sviluppo della capacità di comprensione della funzione unitaria del sapere.

STORIA

L'insegnamento della storia, tenendo conto del percorso dei quattro anni precedenti, e della necessità di essere utilizzata da allievi dell'ultimo anno come insostituibile "griglia" inter e multidisciplinare, deve garantire ai giovani il potenziamento delle capacità:

- di analisi e rielaborazione critica del fenomeno storico (saper trarre conseguenze, individuare cause, effetti, relazioni, sapere sintetizzare le competenze acquisite);

- di riflessione sul passato più recente per la comprensione dei problemi attuali (sapere essere attenti a ciò che succede negli spazi e nei luoghi lontani e vicini);

- di riflessione sulla storia come studio scientificamente condotto (sapere cogliere la storia come ricostruzione compiuta dallo storico attraverso ipotesi- raccolta dati- verifica; capacità originali saper comprendere le ragioni delle diverse "prospettive" da cui un fenomeno può essere osservato);

- di conoscenza dei principali concetti dell'economia e della politica attuale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche non si limiteranno alla mera esposizione orale dei contenuti studiati ma si avvarranno, anche, di altre tipologie di prove utili per valutare il raggiungimento degli obiettivi critico-cognitivi posti all'inizio dell'anno scolastico. Oltre alla tradizionale interrogazione si ricorrerà, perciò, a prove scritte (dai questionari alla trattazione sintetica), a test di comprensione della lettura, al dialogo e alla partecipazione alla discussione organizzata.

Nella valutazione delle verifiche saranno discriminanti la completezza delle informazioni richieste al discente; la capacità di utilizzare un linguaggio adeguato ai contenuti disciplinari; l'uso corretto delle procedure logiche; la capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti.

Il momento della verifica dovrà, sempre, essere pubblico e ogni valutazione dovrà essere adeguatamente motivata, tenendo conto dell'impegno dei discenti, della partecipazione al colloquio educativo, dello sforzo profuso, del livello di partenza.

Dipartimento Di Religione Cattolica
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Natura e finalità dell'I.R.C.

L'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola secondaria superiore, nel rispetto della legislazione vigente, si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione globale con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà, promuovendo la conoscenza dei contenuti propri della tradizione cristiano-cattolica in quanto parte integrante del patrimonio storico-culturale del nostro Paese, e quindi utili per la formazione dell'uomo e del cittadino.

In una società sempre più caratterizzata dal pluralismo etnico, culturale e religioso, l'IRC offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana, nel confronto aperto fra il Cristianesimo e le altre religioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole
- Educare al riconoscimento dei diritti inalienabili dell'uomo
- Educare alla cura della relazione interpersonale, in un'ottica di dialogo, accoglienza, fraternità.
- Educare ai valori universali di pace, solidarietà, giustizia sociale
- Educare al riconoscimento del valore della persona umana e della sua dignità
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza e il rispetto delle norme di vita democratica, la promozione del senso di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Educare all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e alla cura dei beni comuni.
- Educare al rispetto delle differenze e alla promozione delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni. Educare all'interculturalità
- Riconoscere il ruolo della dimensione religiosa e spirituale nella società, in prospettiva di dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio lo studente, attraverso la conoscenza dei contenuti definiti nella programmazione, deve giungere ad acquisire le seguenti competenze cognitive ed operative:

- Interrogarsi sul senso dell'esistenza nella condizione di adolescente aperto alla ricerca della propria identità, nel confronto con i valori umani e cristiani.
- Individuare la varietà delle diverse risposte religiose. Conoscere gli elementi comuni alle diverse forme di religiosità
- Crescere verso l'autonomia e la responsabilità, comprendendo il ruolo delle relazioni interpersonali e l'importanza della fede come riferimento valoriale.
- Riconoscere il contributo culturale e spirituale della tradizione ebraico-cristiana
- Usare in maniera appropriata i termini principali del linguaggio religioso

Contenuti

- Conoscere la specificità dell'esperienza religiosa come fatto antropologico legato al bisogno di senso
- Conoscere gli elementi comuni alle diverse esperienze
- Conoscere gli elementi caratterizzanti dei tre monoteismi
- Conoscere le peculiarità del testo biblico e i diversi approcci interpretativi
- Conoscere la persona e il messaggio di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche
- Conoscere i tratti peculiari dell'Islam e saperli confrontare con gli altri due monoteismi
- Conoscere gli avvenimenti principali della vita della Chiesa nel primo millennio e cogliere il ruolo del cristianesimo nella nascita e nello sviluppo della cultura europea.

SECONDO BIENNIO

Al termine del secondo biennio lo studente, attraverso la conoscenza dei contenuti definiti nella programmazione, deve giungere ad acquisire le seguenti competenze cognitive ed operative:

- maturare un atteggiamento di accoglienza e rispetto nei confronti delle altre confessioni cristiane e delle religioni non cristiane.
- cogliere il ruolo del cristianesimo nello sviluppo dell'identità culturale della società italiana ed europea.
- affrontare le tematiche religiose in una prospettiva multiculturale e pluralistica.
- riconoscere la complessità, l'attualità e l'urgenza delle principali questioni di bioetica
- saper impostare un lavoro di ricerca personale e di gruppo

Contenuti

- Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo storico del Cristianesimo nell'età moderna
- Conoscere i motivi storici e teologici delle divisioni all'interno del cristianesimo
- Conoscere gli elementi caratterizzanti delle principali religioni non cristiane
- Conoscere le tappe fondamentali del dialogo interreligioso e i principali documenti della Chiesa sul tema
- Conoscere le linee fondamentali del rapporto tra fede, ragione e scienza, con riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- Conoscere le linee fondamentali dell'antropologia cristiana e le centralità del concetto di persona
- Conoscere i nodi fondamentali delle principali questioni di bioetica; saper confrontare la posizione della Chiesa con i diversi orientamenti etici, in un'ottica di leale pluralismo culturale.

QUINTO ANNO

Al termine dell'intero percorso di studi lo studente, attraverso la conoscenza dei contenuti definiti nella programmazione deve giungere ad acquisire le seguenti competenze cognitive ed operative:

- Acquisire contenuti e strumenti specifici per una lettura critica della realtà storico - sociale.
- Saper dialogare in modo aperto, libero e costruttivo
- Essere consapevole del valore della libertà di coscienza per compiere scelte consapevoli e responsabili.
- Saper argomentare le proprie scelte etico-religiose

Contenuti

- Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo storico del cristianesimo nel Novecento
- Conoscere i nodi fondamentali del rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo, con particolare riferimento ai totalitarismi del Novecento, e ai nuovi scenari politico-religioso-sociali
- Conoscere le principali novità e orientamenti del Concilio Vaticano II
- Conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa e i relativi principali documenti
- Conoscere la prospettiva cristiana rispetto alle grandi questioni sociali del mondo post-moderno: la questione ambientale, la globalizzazione, il fenomeno delle migrazioni, le nuove forme di comunicazione, le nuove modalità di accesso al sapere.

METODOLOGIA

L'insegnamento della religione si svolgerà partendo dalla viva esperienza degli alunni in ricerca del significato che il fatto religioso può avere nelle molteplici espressioni, sia in chiave culturale, storica, filosofica e artistica, che esistenziale.

Nell'itinerario didattico saranno attivati diversi approcci metodologici, che accoglieranno anche gli apporti culturali delle altre discipline, favorendo la dimensione sia multidisciplinare che interdisciplinare dell'insegnamento, avvalendosi della varietà dei linguaggi: attivi, iconici, analogici e simbolici. Ampio spazio verrà dato al reperimento e alla corretta utilizzazione di documenti, alla ricerca individuale e di gruppo, al confronto e al dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Stante la convinzione che la Didattica a Distanza è da intendersi come strumento aggiuntivo che mai potrà riprodurre quanto si realizza nel rapporto educativo in presenza, in cui la relazione personale e l'interazione costante tra i soggetti sono fondamentali, la presente programmazione fa proprio il Piano per la Didattica Digitale Integrata approvata dal Collegio dei Docenti, da intendersi come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione sarà considerata momento integrante del processo di insegnamento e apprendimento, finalizzato soprattutto alla costruzione di un percorso didattico-educativo efficace e coinvolgente. Strumenti di verifica saranno il percorso didattico nella sua globalità, cui si affiancheranno colloqui individuali e di gruppo, questionari, elaborati scritti, osservazioni sistematiche, compiti di realtà.

Il processo valutativo esaminerà la situazione di partenza degli studenti/esse, i condizionamenti socio-economici, i livelli potenziali di acquisizione e progresso, la storia personale e scolastica di ciascun alunno/a. Attraverso le diverse modalità di verifica, saranno valutate le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione dei contenuti, il corretto uso dei linguaggi specifici della disciplina, l'impegno e l'interesse mostrati nel partecipare al dialogo educativo.